



Agenzia per la Coesione Territoriale



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito denominata "Agenzia"), con sede in via Sicilia 162/c, 00187 - Roma, (Codice Fiscale N. 97828370581) rappresentata dal Direttore Generale Dott.ssa Maria Ludovica Agrò, domiciliata per la carica presso la sede dell'Agenzia,

E

Confagricoltura - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana - con sede in Corso Vittorio Emanuele 101, 00186 – Roma (Codice Fiscale N. 80077270587), rappresentata dal Presidente e legale rappresentante Dott. Massimiliano Giansanti, domiciliato per la carica presso la sede di Confagricoltura, d'ora in poi indicati congiuntamente anche come "le Parti",

PER

l'attivazione di un programma di collaborazione finalizzato allo sviluppo e rafforzamento, all'interno del ciclo di programmazione 2014-2020, di azioni ed iniziative nell'ambito delle politiche di coesione territoriale in tema di agricoltura, agroalimentare ed agroindustria, anche in vista del prossimo periodo di programmazione post 2020.

PREMESSO CHE

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni ai Fondi di investimento europeo (Fondi SIE), regola il funzionamento del ciclo di programmazione delle politiche di coesione 2014-2020;
- L'Accordo di Partenariato dell'Italia, di cui all'articolo 14 del predetto Regolamento (UE) 1303/2013 - adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione (C)(2014) 8921 del 29 ottobre 2014 e di cui il CIPE ha preso atto con Delibera 28 gennaio 2015, n. 8 -, per il ciclo di programmazione 2014-2020 individua, tra l'altro:
 - le modalità per garantire l'allineamento di crescita dell'Italia con la Strategia di Europa 2020 ed i compiti specifici di ciascun fondo, secondo gli obiettivi specifici basati sul trattato, inclusa la coesione economica, sociale e territoriale;





Agenzia per la Coesione Territoriale



- le disposizioni per garantire l'efficace attuazione dei fondi SIE, compreso il necessario coordinamento;
- L'approccio strategico del suddetto Accordo, articolato su Obiettivi tematici (OT), prevede, tra l'altro, che gli stessi, calati nei principi ispiratori del presente Protocollo, contemplino attività sinergiche riconducibili alle singole competenze delle Parti:
 - l'OT 1 (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione), perseguito l'incremento del contenuto innovativo delle attività economiche, cioè l'innovazione applicata alla produzione di beni e servizi con effettivo trasferimento di conoscenza dall'alveo della ricerca a quello dell'attività imprenditoriale, investe anche tutta la filiera del settore agricolo, agroalimentare ed agroindustriale;
 - l'OT 2 (Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime), perseguito importanti e trasversali azioni delle diverse politiche per lo sviluppo tecnologico, tra cui la diffusione della banda larga e ultra larga, applica la strategia per migliorare la qualità della vita delle popolazioni nelle aree interne e rurali, e delle imprese ivi operanti nei vari comparti economici, al fine di compensare la distanza fisica dai maggiori centri urbani e industrializzati e per consentire l'accesso ai servizi e a mercati diversi da quelli locali, anche cogliendo le ultime importanti opportunità che l'export soprattutto nel comparto agricolo sta registrando;
 - l'OT 3 (Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'agricoltura), perseguito il miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale ciò ricomprende il comparto agricolo, agroalimentare ed agroindustriale. All'interno di questo OT è individuata la responsabilità dell'Agenzia in merito all'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, nell'ambito della quale sono previste, tra l'altro, specifiche traiettorie per l'introduzione di innovazioni per lo "Sviluppo dell'agricoltura di precisione e l'agricoltura del futuro", "Sistemi e tecnologie per il packaging, la conservazione e la tracciabilità e sicurezza delle produzioni alimentari", oltre altre possibili traiettorie che coinvolgono direttamente e indirettamente la digitalizzazione del settore agricolo;



- l'OT 4 (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori), perseguiendo l'efficientamento delle strutture produttive e la riqualificazione delle aree rurali, trova una particolare attenzione nelle politiche rivolte al settore agricolo, agroalimentare ed agroindustriale;
- l'OT 5 (Promuovere l'adattamento al cambiamento, la prevenzione e la gestione dei rischi), individuando, come prioritaria, l'azione finalizzata alla riduzione dei rischi ambientali, trova attuazione anche con riferimento allo spopolamento di aree montane e collinari, all'abbandono di colture e di tecniche agricole e di allevamento tradizionali ed all'eccessiva impermeabilizzazione dei suoli;
- l'OT 6 (Tutelare l'ambiente e la promuovere l'uso efficiente delle risorse), perseguiendo il miglioramento del servizio idrico integrato e della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, da attuare coerentemente con le priorità dettate dalla pianificazione a livello di distretto idrografico e secondo gli indirizzi contenuti nella Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, investe il comparto agricolo, agroalimentare ed agroindustriale;
- l'OT 8 (Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori), perseguiendo l'innalzamento del tasso di occupazione delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni, e potenziando, tra l'altro, le iniziative e azioni finalizzate ad una maggior partecipazione delle donne e dei lavoratori più anziani, con particolare attenzione alla diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali, può creare opportunità di occupazione, anche extra-agricola, ai componenti delle famiglie rurali e più in generale alla popolazione che insiste in queste aree;
- l'OT 9 (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione), intervenendo con azioni di sistema e progetti pilota per definire e promuovere misure rivolte a soggetti a rischio di discriminazione e, relativamente all'uso delle aziende agricole per diverse forme di agricoltura sociale, coinvolge sia quelle realtà aziendali produttive per il mercato che operano in collaborazione con le istituzioni socio-sanitarie competenti per territorio e sia le strutture terapeutiche riabilitative, socio-



Agenzia per la Coesione Territoriale

 Confagricoltura
Coltiviamo Capolavori

sanitarie e socio-assistenziali che utilizzano l'attività agricola a fini di riabilitazione, terapia, cura e intervento sociale;

- l'OT 10 (Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente), intervenendo sul potenziamento della qualità dell'istruzione e della formazione e l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, può ulteriormente valorizzare le attività connesse all'agricoltura ed ai nuovi settori collegati a quello primario;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 10 del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale e ripartito le funzioni di programmazione e attuazione della politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la medesima Agenzia con lo scopo di assicurare il perseguitamento delle finalità di cui all'articolo 119, V comma, della Costituzione e rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione;
- l'articolo 3 dello Statuto dell'Agenzia prevede al comma:
 - 1, lettera a), che “svolge azioni di sostegno ed assistenza tecnica alle amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali con obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale (...)” tra l'altro anche “con l'intervento di qualificati soggetti pubblici di settore (...) anche con riferimento (...) alle problematiche comuni che emergono nelle gestione dei programmi”;
 - 1, lettera c), che “vigila (...) sull'attuazione dei programmi e realizzazione dei progetti che utilizzano” i fondi della coesione generalmente intesi;
 - 1, lettera d), che “promuove (...) il miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficienza e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi”;
 - 4 prevede la possibilità di stipulare accordi e convenzioni per lo svolgimento dei compiti e delle attribuzioni assegnate;



- il comparto agroalimentare assume una particolare importanza anche nell'ambito della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) di cui la Commissione europea ne ha riconosciuto soddisfatta la condizionalità *ex ante* 1.1 per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale collegate a tutte le priorità di investimento nel quadro dell'OT 1 con nota Ares (2016)1730825 del 12/04/2016;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015), - articolo 1, comma 703 - disciplina l'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2014/2020 indicando la necessità di coordinamento e integrazione con i piani strategici della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente;
- gli obiettivi individuati nel processo di attuazione della SNSI dal Piano Strategico *Agrifood*, approvato, nella riunione del 5 ottobre 2017, dalla Cabina di Regia FSC;
- Confagricoltura - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana - ha un'estesa rappresentatività sul territorio nazionale che si concretizza con n. 19 articolazioni regionali e n. 95 provinciali, tutte dotate di autonomia propria;
- l'articolo 1 dello Statuto di Confagricoltura prevede che la stessa, operando con finalità generali di progresso civile e sociale, rappresenta e tutela gli interessi generali e particolari degli imprenditori agricoli inquadrati nelle Organizzazioni che ne fanno parte, conduttori in economia, in forme associate e coltivatori diretti, singoli o associati, che producono, trasformano e commercializzano i prodotti agricoli, nonché le loro associazioni dei produttori, cooperative, società ed altre forme associative, promuovendo, rappresentando e tutelando anche le attività e gli interessi di quegli imprenditori la cui attività, sia direttamente che indirettamente, siano riconducibili a quelle agricole, comprese le attività del settore alimentare, agroalimentare ed agroindustriale;
- Confagricoltura, nell'ambito delle attività partenariali, partecipa attivamente alle attività organizzate relative dall'Agenzia per la Coesione Territoriale volte all'attuazione delle politiche di coesione, prendendo parte a numerosi Comitati, Sottocomitati e Gruppi di lavoro;



Agenzia per la Coesione Territoriale

 **Confagricoltura**
Coltiviamo Capolavori

- l'attuale Giunta Esecutiva di Confagricoltura ha adottato, quale metodo di lavoro ordinario, l'istituzione di Tavoli - anche propedeutici alle riunioni dell'Assemblea -, tra cui uno espressamente dedicato alle Politiche di coesione;
- dai lavori del suddetto Tavolo dedicato alle Politiche di coesione, cui ha partecipato l'ACT attraverso un componente del Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) – Settore 1, sono emersi interessi di Confagricoltura in relazione al valore aggiunto che tali politiche apportano a settori strategici connessi, in via diretta ed indiretta, al settore agricolo, agroalimentare ed agroindustriale, quali, ad esempio, la ricerca ed l'innovazione, l'inclusione sociale, l'occupazione, l'energia, l'ambiente ed i cambiamenti climatici, la competitività delle aziende agricole, ma anche l'istruzione, la formazione e questioni specifiche come, ad esempio, la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate; la promozione di politiche *ad hoc* per lo sviluppo delle zone di montagna e delle aree interne;
- detti interessi sono stati manifestati dal Presidente di Confagricoltura con nota prot. 242 del 19 febbraio 2018 indirizzata al Direttore generale dell'Agenzia con la quale, tra l'altro, viene auspicata la prosecuzione delle attività emerse dalla collaborazione instaurata a seguito della partecipazione al citato Tavolo di lavoro attraverso un'opportuna cornice istituzionale tesa a rafforzare detta collaborazione anche al fine di una maggiore diffusione delle opportunità derivanti dalla politica di coesione al settore agricolo;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse e Considerata)

Le premesse e i considerata sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito “Protocollo” o “Atto”).





Art 2

(Finalità)

Con il presente Protocollo, le Parti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, si rendono disponibili ad attivare la più ampia collaborazione al fine di una maggiore e strutturata diffusione sul territorio per il settore agricolo, agroalimentare ed agroindustriale, delle conoscenze e delle opportunità derivanti dall'attuazione delle politiche di coesione per il ciclo di programmazione 2014/2020, anche sviluppando azioni ed iniziative, dirette ed indirette al territorio, di supporto, accompagnamento all'attuazione dei programmi.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

L'Agenzia, al fine di sostenere la politica di coesione, rafforzare l'azione di attuazione della programmazione, sorveglianza e coordinamento ed assicurare una maggiore efficienza anche nell'utilizzo dei fondi comunitari assegnati all'Italia e dei fondi nazionali, compatibilmente con il proprio ruolo istituzionale, nell'ambito delle proprie competenze e nella convinzione che i progetti definiti con la partecipazione attiva del Partenariato, possano meglio rispondere alle reali esigenze di sviluppo del territorio di riferimento coerentemente ai principi del Codice europeo di condotta sul Partenariato adottato con regolamento della Commissione nel 2014, si impegna a:

- raccogliere il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche locali impegnate nella realizzazione di progetti particolarmente rilevanti nell'ambito della politica di coesione, garantendo attraverso le proprie Strutture, ogni azione di competenza utile ad assicurare una risposta efficace ed efficiente alle istanze manifestate, con particolare riferimento alla gestione delle acque, alle infrastrutture, alla digitalizzazione del settore agricolo ed alle politiche per le aree interne e rurali;
- promuovere le esigenze dei territori locali all'interno delle politiche di coesione attraverso strumenti in grado di garantire una gestione effettivamente partecipata dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento al Mezzogiorno in aderenza al progetto "Officina Coesione";





Agenzia per la Coesione Territoriale



- segnalare ai territori, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, gli elementi di maggiore interesse che possano essere pregnanti per il settore agricolo, agroalimentare e agroindustriale, anche in coerenza con le Strategie di specializzazione intelligente;
- tenere conto di eventuali documenti di analisi di contesto, di specifiche esigenze di sviluppo e del potenziale di crescita dei territori evidenziati da Confagricoltura, in linea con i principi richiamati dal codice di condotta europeo sul partenariato, anche in vista del prossimo periodo di programmazione post 2020;
- mettere a disposizione i servizi di informazione pubblica prodotta dalle Istituzioni comunitarie, attraverso il Centro di Documentazione Europea - Europe Direct, attivato presso la propria biblioteca in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Confagricoltura compatibilmente con il proprio ruolo e missione statutaria, nell'ambito delle proprie competenze ed in aderenza con i lavori del Tavolo di Giunta dedicato alle politiche di coesione, si impegna a:

- contribuire a diffondere sul territorio le opportunità che la politica di coesione offre al settore agricolo, agroalimentare e agroindustriale, anche al fine di raggiungere una maggior efficienza nell'utilizzo dei fondi;
- favorire ed incentivare maggiormente il dialogo tra i referenti territoriali e i referenti delle amministrazioni pubbliche locali e regionali che si occupano dei diversi Programmi Operativi, anche al fine di raccogliere i fabbisogni e le necessità del settore primario e di ampliare la partecipazione delle aziende agricole ai diversi Programmi Operativi;
- stimolare la partecipazione del mondo imprenditoriale ed in particolare delle piccole e medie imprese alle attività delle S3 regionali, al fine di rendere più competitive le aziende, contribuendo anche alla miglior definizione delle traiettorie tecnologiche e delle procedure di implementazione dei programmi di ricerca e innovazione;
- contribuire ad individuare le specifiche esigenze di sviluppo dei territori, con particolare riguardo alle zone di montagna ed alle aree interne e rurali, che rappresentano l'anello più vulnerabile delle politiche europee e nazionali;





Agenzia per la Coesione Territoriale



- collaborare a stretto contatto con l'Agenzia, in vista del prossimo periodo di programmazione 2021-2027 per potenziare lo sviluppo e la coesione del territorio e incrementare la competitività delle aziende e dei sistemi socio economici locali;
- organizzare e promuovere l'attività di informazione e animazione territoriale con il supporto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ed i servizi di informazione pubblica delle Istituzioni comunitarie, in particolare sulle tematiche cruciali per il settore quali la ricerca e l'innovazione, compresa quella digitale, i cambiamenti climatici, lo sviluppo delle aree interne e delle zone di montagna e la valorizzazione dei beni confiscati.

Art. 4

(Modalità operative)

Le Parti attiveranno una forma di collaborazione basata su un confronto continuo e costante mediante la costituzione di un gruppo di lavoro, composto da tre rappresentanti per parte, che si articolerà in sottogruppi tematici con il coinvolgimento di tutte le Organizzazioni pertinenti.

Art. 5

(Attività di comunicazione)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo, anche promuovendo - congiuntamente o singolarmente - iniziative di comunicazione relative alle singole attività.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e ha come durata l'arco temporale di attuazione dell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020.

Art. 7

(Riservatezza)

Le parti si impegnano al reciproco rispetto della massima riservatezza sui dati e/o informazioni non ritenuti di dominio pubblico di cui sono venute in possesso durante la collaborazione.

Art. 8

(Trattamento dei dati)



Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa vigente.

Art. 9
(Modifiche al Protocollo)

Le Parti possono concordare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche e/o integrazioni al Protocollo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

Le Parti concordano che altre Associazioni o Amministrazioni, ove ne avessero interesse, possano aderire al presente Protocollo, e, se necessario, si provvederà alle eventuali modifiche dei contenuti del medesimo.

Art. 10
(Oneri finanziari)

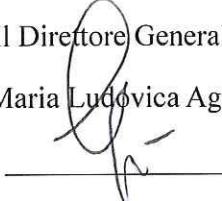
Gli eventuali oneri finanziari relativi alle attività di cui al presente Protocollo sono per competenza a carico di ciascuna Parte, senza richiedere alle altre Parti alcun trasferimento di risorse.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 26/06/2018

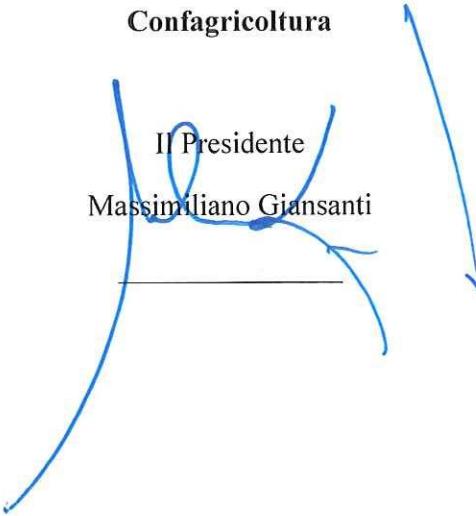
Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale
Maria Ludovica Agrò



Confagricoltura

Il Presidente
Massimiliano Giansanti





Agenzia per la Coesione Territoriale

